

**ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE SANITARIA
REGIONE LIGURIA COMITATO LOCALE DI ORTONOVO**

PARTITA IVA 00978910115

COD. FISC. 90005710117

c/o Distretto socio-sanitario, "A.Seppilli" Via Madonnina 101

ORTONOVO



Posta elettronica

aies_clo@iclab.it

Prot. 5

info@aiesortonovo.it

Sito internet

www.aiesortonovo.it

ORTONOVO 20-febbraio 2014

Al Ministro della salute

(Beatrice Lorenzin)

Al Presidente della Regione Liguria

(Claudio Burlando)

All'Assessore alla Sanità della Regione Liguria

(Claudio Montaldo)

Ai Sindaci della Provincia della Spezia

Al Direttore Generale ASL N. 5

(Dott. Andrea Conzi)

Al Direttore Sanitario ASL n. 5

(Dott. Andrea Conti)

Al Direttore Amministrativo ASL n. 5

(Dott. Renata Canini)

Al direttore distretto socio sanitario n. 2 Val di Magra

(Dott.ssa Alessandra Bertone)

Al direttore Sociale del Distretto n. 19

(dott. Marco Formato)

E p. c

-Alla Redazione della NAZIONE

- Alla Redazione del Secolo XIX

-Presidente AIES Nazionale

(On.le Maria Atonia Modolo)– Perugia

- Al Presidente RICS (Rete Italiana Culture della salute)
CIPES- AIES - ROMA

(Prof. Gianfranco Tarsitani)

Loro S E D I

Oggetto: PETIZIONE POPOLARE SU PROPOSTA DELL' AIES REGIONE LIGURIA COMITATO LOCALE DI ORTONOVO PER LA BUONA SANITA' NELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA- NO ALLA CHIUSURA DEL CUP –SI AL POTENZIAMENTO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

- Premesso che il quadro nosologico è profondamente cambiato , oggi si è ridotto il peso delle malattie infettive e sono aumentate e divenute prevalenti le malattie cronic degerative correlate al rapporto uomo/ambiente e ai comportamenti individuali influenzati dalle condizioni sociali.
- Considerando valido il passaggio da una a medicina di attesa (passiva) ad una medicina di iniziativa (attiva) capace di dare valide risposte a questo nuovo tipo di patologie, capace cioè non solo di assistere l'individuo malato, ma soprattutto di intervenire per tutelare e promuovere la salute, studiando il contesto socio-economico –ambientale in cui vive la comunità.
- Rilevato l'importanza del recupero dell'impegno delle amministrazioni comunali, in ambito dello sviluppo dei servizi territoriali in cui si veda riconosciuta la centralità della persona e della comunità nelle sue espressioni al di là e oltre , le impostazioni fondamentalmente basate sui principi dell'etica dell'economia.
- Ritenendo utile compiere uno sforzo culturale per uscire dall'impostazione centrata sull'ospedale, avvicinare i servizi ai luoghi dove la gente vive anche per evitare l'isolamento e sostenere la partecipazione costruttiva alla vita della collettività utile alla Promozione della salute.
- Ricordando che tra i determinanti di salute di una popolazione vi è quello di poter disporre dei servizi in tempi brevi e vicino all'ambiente di vita e di lavoro del cittadino e che ciò non avviene poichè vengono fatte scelte di politica sanitaria sbagliate quali:

-Si costruiscono Ospedali ex novo alla Spezia anzichè utilizzare quelli già esistenti a Sarzana al S. Bartolomeo e ristrutturare quelli già esistenti alla Spezia con notevoli risparmio di denaro pubblico;

- Si riducono i servizi territoriali anzichè potenziarli (vedi il caso della riduzione dei servizi c /o il distretto A.Seppilli prima con ortopedia e poi con ginecologia e ostetricia e ultimamente il CUP ecc..)

- Si depotenziano servizi fondamentali quali il pronto soccorso in ospedali di recente costruzione e più vicini alle popolazioni locali (Vedi S.Bartolomeo di Sarzana) e si programma di far usufruire ai cittadini

Pronto soccorsi più lontani alla Spezia, con gravi ritardi che possono essere significativi per la sopravvivenza delle stesse persone.

- Presenza di liste di attesa allucinanti , dovute non solo alla mancanza di personale, ma ad un sistema di organizzazione sbagliato che non tiene conto della vicinanza dell'utente al servizio offerto, vanificando così l'utilità dei servizi territoriali .

Per tutto questo L'Aies Regione Liguria Comitato Locale di Ortonovo si rivolge a tutta la popolazione , alle forze politiche locali, ai sindacati alle associazioni di interesse sanitario presenti nel territorio , chiedendo di aderire alla presente petizione per chiedere che in futuro le scelte di politica sanitaria tengano in maggior considerazione le seguenti strategie:

1. Focalizzarsi sui problemi dei cittadini e sui sistemi in grado di risolverli

Per ottemperare alla mancanza di personale, causa delle lunghe lista di attesa, si propone di fare altre scelte di politica sanitaria come quelle di utilizzare parte dei finanziamenti che il SSN destina alla costruzione di nuovi ospedali per le assunzioni di nuovo personale sanitario (utile anche a combattere la disoccupazione giovanile che in provincia supera il 50%) da utilizzare nelle strutture già esistenti che tra l'altro non vengono utilizzate al pieno delle potenzialità (vedi servizi territoriali quai ad esempio il Distretto A. Seppilli , utilizzato solo la mattina e l' Ospedale S. Bartolomeo di Sarzana ecc.). utili quindi a dare risposte ai bisogni dei cittadini

2. Mettere la persona al centro, evitando di creare disagio alla popolazione, seguendo quanto profuso dalla legge di riforma sanitaria che richiede un vero cambio di prospettiva segnato dall'importanza della prevenzione, dallo sviluppo dei servizi territoriali , dall'assistenza domiciliare e dalla difesa della salute nei luoghi di lavoro, ma che all'inverso, a livello locale, si è concentrata sempre sui posti letto, radiografie e analisi ecc.. nella radicata convinzione che in tale profusione risieda la salute.

Evitare quindi gli enormi sprechi di soldi pubblici nell'ambito sanitario, con la costruzione di Nuovi Ospedali, ma utilizzando al meglio le strutture esistenti e strutturalmente ancora valide

3. Garantire la partecipazione dei cittadini per l'attuazione del S.S.N come indicato da 3 comma dell'art. 1 della legge n. 833 del 23-12 1978, dando quindi più potere decisionale ai sindaci in materia di programmazione sanitaria nei servizi territoriali, potendo essi più, facilmente interloquire con i cittadini che li hanno eletti.

A partire dalla data odierna fino al 31 marzo 2014 , si procederà alla raccolta di firme tra la popolazione che verranno depositate presso il Comune di Ortonovo, dove potranno essere visionate.

Cordiali saluti

Il Presidente AIES Regione Liguria Comitato
Locale di Ortonovo

(Dr. Giuseppe Vinazzani)